

L'INIZIATIVA DEL MINISTERO

Quest'anno le scuole non vanno in ferie

Stanziato un milione per le attività estive

Dallo sport agli approfondimenti didattici fino al gioco. Ecco i progetti finanziati per i comprensivi e le superiori

Nicola Corradini

Scuole aperte anche nei mesi estivi. O almeno una buona parte. Sono quindici gli istituti di città e provincia, tra comprensivi e superiori, ad aver ottenuto in questi giorni i finanziamenti per i progetti di attività didattica (e non solo) rivolti ad alunni e studenti presentati al bando ministeriale lanciato tra aprile e maggio. Mezzo milione di euro (496.510 per la precisione) a cui si aggiungono altri 539.830 euro sempre arrivati tramite il canale ministeriale del Pon (Programma operativo nazionale) con risorse dei Fondi strutturali europei. Oltre un milione di euro che

servirà a organizzare corsi di approfondimento, incontri con lo psicologo, attività ludico-educative all'aria aperta e discipline sportive. Non solo. I fondi possono essere utilizzati anche per acquistare attrezzature utili per le attività programmate. Una terza fonte di finanziamento è una sorta di bonus tra i venti e i trentamila euro arrivato a tutte le scuole.

È un flusso di risorse nato sulla spinta del piano lanciato dal ministro Patrizio Bianchi, "Scuola d'estate", che prevede tre distinte fasi: approfondimenti didattici, percorsi sportivi o sul territorio (ad esempio legati all'arte), preparazione al rientro alle

lezioni in presenza. Obiettivo: il recupero relazionale tra bimbi e ragazzi che hanno passato più di un anno a suon di lockdown, false ripartenze e didattica a distanza.

Le attività e i progetti delle elementari, in genere, hanno una conformazione relativamente più ludica. Ma stiamo parlando di scuole e quindi, pur in una dimensione che deve essere in sintonia con lo spirito del provvedimento ministeriale, le iniziative in cui verranno coinvolti i piccoli vedranno comunque la presenza di educatori, insegnanti, docenti precari e figure esterne.

Al comprensivo di San Giorgio, ad esempio, la presi-



Il piano ministeriale "Scuola d'estate" prevede attività sportive e didattiche per gli studenti

de Monica Carta spiega che, tra i vari progetti attivati, c'è anche un corso organizzato assieme alle associazioni sportive della zona che scatterà nei prossimi giorni. Il comprensivo è tra le scuole ad aver ricevuto fondi da entrambi i bandi.

Anche all'istituto superiore Falcone di Asola parte dei progetti riguarda la sfera sportiva. Il preside Giordano Pachera spiega che sono anche previsti incontri con le università in luglio e la riproposizione di uno sportello psicologico a settembre rivolto

to a docenti e studenti. Anche il Cpia, la scuola per adulti, ha ricevuto un finanziamento. «Tra i progetti – spiega il preside Massimo Pantiglioni – abbiamo istituito corsi di approfondimento per gli studenti stranieri che dopo la licenza media acquisita da noi intendono proseguire nelle scuole superiori».

I progetti finanziati con il Pom: Ic di Asola (99.974 euro), di Canneto (58.902), di San Giorgio (95.312), Parazzi di Viadana (50.820) e Hack di Suzzara (40.656). Tra le superiori: liceo artisti-

co Giulio Romano (96.558), liceo Manzoni di Suzzara (97.608). Gli altri finanziamenti: comprensivi di Ceresara (40mila euro), San Giorgio (40mila), Viadana (Parazzi, 40mila), Mantova 1 (39.820), Quistello (25mila), Dosolo (32.690), Sermide (25mila), Pegognaga (30mila), Asola (40mila).

Tra gli istituti superiori: Falcone di Asola (50mila), Greggiati di Ostiglia (40mila), Gonzaga di Castiglione (40mila), Galilei di Ostiglia (40mila), Belfiore (12mila) e infine Cpia (40mila). —

IL FOGLIO ONLINE DEL BELFIORE

La Radice, il giornalino del liceo scientifico che d'estate non si ferma

Da un terreno così impervio, vittima di un anno cupo come quello appena passato, si fa spazio una radice, o meglio "La Radice" il nuovo giornalino d'istituto del liceo scientifico Belfiore. Anche se definirlo giornalino – l'edizione al momento è solo online – appare riduttivo, «perché è molto di più» dicono in coro i ragazzi. L'idea è nata da loro, in particolare da Aurora. «Questo progetto mi accompagna da tempo, perché la mia scuola non aveva un giorno

le. Decisi di parlarne con Matilde. Poi ne abbiamo parlato con Andrea, poi con Chiara. E non ci siamo più fermati». È bastato il nullaosta della preside, la conferma dei rappresentanti d'istituto e il sostegno del professor Marco Fanti, insegnante di italiano e latino, per far prendere forma in maniera definitiva al progetto. «Non ho potuto far altro che dire che era una buonissima idea, e che avevano tutto il mio supporto» ha spiegato Fanti.

Attualmente sono cinquant'anni i ragazzi che danno il loro contributo e adoperano energie e forze nella composizione degli articoli, nella scelta delle tematiche, nella realizzazione delle interviste e in tutto ciò che costella il nuovo giornale d'istituto. I ragazzi hanno inoltre deciso di dividersi i ruoli interni per evitare che i singoli risultino sovraccaricati da interrogazioni e impegni di redazione. Per farlo hanno trovato una soluzione pratica: due redazioni e due capiredattori, così da potersi turnare in caso di necessità. L'idea è quella di ruotare, e dare a tutti la possibilità di scrivere per il giornalino, perché, come viene sottolineato, La Radice si pone come «un giornale democratico», democrazia nelle scelte delle tematiche e nell'essere aperto a tutti, anche attraverso i social.

Per l'anno prossimo i ragazzi hanno due obiettivi: aumentare il numero di rubriche e temi proposti, e creare la versione cartacea del giornalino, da affiancare a quella online, per ampliare la circolazione e diventare meglio una "Radice", epicentro di condivisione culturale, esperienze di vita, momenti e problematiche giovanili. In questi mesi estivi l'attività non si fermerà: i ragazzi, mossi da passione e tenacia, vogliono arrivare pronti per settembre. «A loro va un ringraziamento – dice il professor Fanti – un grazie per farsi valere e andare sempre avanti, anche nei momenti difficili e, in generale, nella vita. I ragazzi, proprio come in questa occasione, devono imparare a investire su loro stessi, sempre». —

SOFIA SPAGNOLI

CERIMONIA AL MAMU



La consegna dei diplomi a due corsisti

Consegnati i diplomi a dodici nuovi tecnici dell'agroalimentare

Cerimonia di consegna dei diplomi agli ex studenti del primo corso dell'Istituto tecnico superiore agroalimentare sostenibile. Più volte rinviata a causa della pandemia, si è svolta venerdì scorso nell'Ottagono del MaMu. Dodici i corsisti che hanno conseguito il titolo di quinto livello nel luglio del 2019 dopo un biennio di studio e tre stage conclusi da un esame particolarmente severo. I loro nomi: Isabella Alfano, Luca Boni, Andrea Cipolli, Federico Farina, Alberto Favalli, Cristian Fiammenghi, Andrea Germiniasi, Gianluca Malvezzi, Tullio Maran, Michele Nigrelli, Davide Nobis e Giona Pasetti. Tutti i diplomati del primo corso, ma anche buona parte di quelli del secondo, lavorano nel settore agroalimentare di competenza con mansioni di responsabilità tecnica.

A consegnare il certificato ai nove presenti si sono alternati il presidente della Fondazione Its Fabio Paloschi; il presidente e il segretario generale della Camera di Commercio Carlo Zanetti e Marco Zanini; il provveditore di Bergamo ed ex di Mantova Patrizia Graziani, madrina del corso; il consigliere provinciale delegato all'istruzione Francesca Zaltieri; funzionari di Confagricoltura e Coldiretti, associati di categoria sostenitori del progetto sin dai primi passi. Carmen Melone ha portato la disponibilità del provveditorato alla pubblicazione dell'Its.

Massimo Pantiglioni, già preside dello Strozzi, ha invitato le famiglie a non considerare una scelta residuale la formazione professionale post diploma rispetto all'università. —

Alla Valle dei Fiori

162.000mq di serre e vivai

C'è

DIPLADENIA 2x1 vaso Ø 14 - 19 cm

ANNUALI €0.34 cad a casse da 32 piante € 10,95

Offerte valide salvo esaurimento scorte

www.valledeifiori.it Garden Valle dei Fiori info@valledeifiori.it

Valle dei Fiori Via Parma 28 Mantova - T. 0376330811 - APERTI 7 GIORNI SU 7

INGRESSO GRATUITO

portulacche begonie petunie